

L'ISTITUZIONE CHE HA VALORIZZATO LE INCISIONI RUPESTRI

Tra crisi e progetti di rilancio il Centro camuno di studi preistorici

Un'intervista con il direttore prof. Emanuele Anati - Si pensa ad un ampliamento dei corsi attuali per abbracciare altre discipline e creare specialisti a livello internazionale - Ma le proposte non trovano sempre adeguato sostegno e molti giovani se ne vanno altrove

CAPO DI PONTE — Il Centro camuno di studi preistorici, da tempo inserito autorevolmente nella geografia culturale europea e mondiale, lancia una nuova sfida con grossi impegni che però si teme non potranno essere concretizzati nonostante il loro disegno principale sia quello di sancire sempre più il sodalizio tra arte ed etnologia preistorica.



Il prof. Anati, al centro della foto, con i suoi studenti al lavoro dopo la scoperta di nuove incisioni rupestri.

Ecco il testo dell'intervista. Prof. Anati, lei lamenta una sorta di isolamento del suo istituto dal territorio camuno. Perché? Qualche anno fa la periferia aveva dei pregi rispetto alla città, dei contatti umani più veri, la possibilità di vivere in zone non inquinate. Adesso invece c'è un degrado nei contatti umani, nella vita sociale della periferia, depauperata di tutto, anche se c'è ancora chi ha il coraggio di tener duro. Il Centro di studi è visitato da 22 anni da studiosi di tutto il mondo; è un punto d'incontro, come un "faro" dell'arte preistorica, ma è anche punto di partenza per la promozione della cultura mondiale nel nostro settore specifico.

Incendio in una cascina a Vigolo

VIGOLO — Un incendio propagatosi da una stufa a gas ha distrutto ieri mattina il vano cucina dell'abitazione della famiglia di Luigi Cristinelli, in via Parzanica, nel Comune di Vigolo. Le fiamme sono state completamente domate solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Lovere. Secondo una prima stima i danni ammonterebbero a circa 10 milioni di lire.

male cose che si conoscono già. Il nuovo non è recepito. C'è una grossa carenza di immaginazione anche da parte degli amministratori.

I rapporti del Centro con gli enti locali si sarebbero fatti critici negli ultimi tempi. È vero?

«Certo non sono soddisfatti, parliamo linguaggi diversi. Noi siamo interessati ad una cultura attiva. Cerchiamo di stimolare la gente a vivere in prima persona la creatività culturale. Manca la volontà e non c'è l'impegno per promuovere un nuovo corso culturale».

Prof. Anati, da tempo lei propone la creazione di un istituto di ricerca superiore nel settore delle scienze umane. E da tempo dichiara che, su questo progetto, non ha interlocutori che la stiano ad ascoltare...

«Nella sua prima fase il nuovo istituto dovrebbe essere un ampliamento della nostra scuola di perfezionamento, fre-

quentata attualmente per cinque settimane l'anno da studenti laureati di ogni parte del mondo, con la finalità di formare degli specialisti nel settore dell'arte rupestre. Adesso vorremmo ampliare queste esperienze con l'introduzione di altre discipline. Non solo l'arte preistorica, ma anche studi e ricerche sull'arte tribale, l'etnologia, l'antropologia e le tradizioni popolari. Si creerebbe in Valle Camonica un centro europeo capace di attirare a Capo di Ponte un numero sempre più alto di studenti con interessi diversi che vitalizzerebbe la valle per alcuni mesi all'anno. La seconda fase, invece, dovrebbe portare alla istituzione di un vero e proprio centro universitario per chi voglia specializzarsi in queste discipline, senza con questo chiudere le porte in faccia agli studenti non ancora laureati. Ma per raggiungere questi obiettivi dovremmo superare ostacoli e problemi gravissimi. Occorrono, per prima cosa, gli

spazi adatti. Il nuovo istituto universitario dovrebbe poi essere affiancato da un museo, da arricchire di anno in anno con la partecipazione di giovani provenienti da tutte le regioni del mondo. Questa proposta per ora non ha avuto adesioni da parte degli enti pubblici, o, meglio, abbiamo ricevuto solo tante belle parole. Non si può attendere, tra qualche anno sarà troppo tardi ed il Centro di studi preistorici si troverà in difficoltà perché non riusciremo a stimolare i ricercatori ed a farli fermare in Valle Camonica».

Il prof. Anati, lo ricordiamo, è presidente del Comitato internazionale per l'arte preistorica. La sua équipe lavora come consulente per l'Unesco. Le campagne archeologiche hanno riguardato e riguardano Paesi come l'Australia, l'India, il Canada, gli Stati Uniti con importanti missioni anche in Algeria ed in Medio Oriente. I maggiori quotidiani italiani ed europei hanno recentemente annunciato una ricerca del prof. Anati che individuerrebbe nel monte Har Karkom la montagna sacra del Sinai. Nel Centro di studi preistorici si sta progettando la realizzazione di un inventario mondiale dell'arte rupestre, commissionato dall'Unesco, e la computerizzazione dei dati raccolti nelle varie campagne sino a formare una vera e propria banca-dati.

Il prof. Anati conclude così: «L'arte rupestre è una lingua scritta in ideogrammi. È universale. Sarà il linguaggio del futuro che potrà essere letto e riconosciuto da tutte le lingue».

Patrizia Giovanelli

IL LORO RECUPERO È UN VANTAGGIO PER LA SOCIETÀ

Cooperative e scuole professionali per gli invalidi in cerca di lavoro

Sono le proposte emerse a Lovere durante il convegno dei portatori di handicap dell'Alto Sebino e della Valle Cavallina - L'intervento dell'assessore regionale Ruffini

LOVERE — «Meglio prevenire che curare». A questo slogan, che è entrato nelle coscienze di tutti gli italiani ma che la riforma sanitaria non è ancora riuscita a concretizzare, si è ricolto il dibattito che ha vivacizzato il raduno zonale degli invalidi civili e portatori di handicap dell'Alto Sebino e della Valle Cavallina. L'incontro si è svolto domenica scorsa a Lovere e si è aperto con una celebrazione liturgica in memoria del compianto presidente della sezione dell'Anmic di Lovere, Domenico Mondini, alla cui memoria è stato dedicato un nuovo labaro, benedetto dal prevo della cittadina dell'Alto Sebino, mons. Lucio Cuneo.

L'assemblea degli iscritti — per la verità non troppo numerosi — è stata vivacizzata dai due lunghi interventi del presidente provinciale dei mutilati ed invalidi civili, Osvaldo Moioi, e dell'assessore regionale dott. Giovanni Ruffini che, nella legislatura 1980-1985, come responsabile del settore industriale ed artigianato, aveva promosso una serie di iniziative nel settore.

I toni di Moioi verso la Legge Finanziaria (che pure vede già cancellato l'intero articolo 28 sugli handicapati) sono stati fortemente critici. Ma il presidente provinciale della categoria ha anche censurato come «penalizzante» il nuovo quadro di norme che rivoluzionano, anche per i portatori di handicap, il collocamento nel mondo del lavoro. «Un handicapato che lavora — ha precisato il presidente Moioi — non solo è un uorho restituito alla sua indi-

pendenza e dignità, ma è anche "un non assistito" dallo Stato. Il problema oggi è non tanto quello di riformare una legge, le cui proposte alternative giacciono da tre legislature nelle aule parlamentari, quanto quello di sostenere l'opportunità di una modifica globale e mirata dell'inserimento al lavoro degli invalidi, modifica alla quale collaborino, nella fase di studio, le associazioni legali degli invalidi fisici e sensoriali e non rappresentanze sindacali lontane dalle problematiche degli handicapati».

A piccoli passi Bossico riscopre il proprio passato

BOSSICO — Non è un volume di storia locale e non ha pretese di pubblicazione di alto pregio. È un semplice ciclostile, ricco però di notizie fresche sui bei tempi andati, la Bossico di ieri e dell'altro ieri, la gente del posto, le sue tradizioni, il paesaggio che è tra i più belli della collina dell'Alto Sebino.

Il prof. Pasquale Sterni, sindaco del piccolo Comune di Bossico, persegue nei suoi intenti di ricercatore e dopo alcuni mesi di lavoro (reso difficile dalla mancanza di archivi e documenti) sforna la sua ultima fatica. Un aggiornamento di altre ricerche, una presentazione del paese in tutti i suoi aspetti, qualche anticipazione in attesa di più approfonditi esami.

Da parte sua l'assessore regionale al Turismo e commercio, dott. Giovanni Ruffini, che per vari anni ha seguito anche queste problematiche, ha preso atto delle ragioni della categoria, ma ha anche invitato l'Anmic a considerare come dall'empasse non si esce se non potenziando una serie di iniziative per garantire un minimo di professionalità anche ai portatori di handicap. La strada maestra — già indicata dalla Regione negli anni '80 con una serie di finanziamenti — è quella della cooperazione. L'avviamento obbligatorio — secondo Ruffini — andrebbe lasciato agli handicap più gravi. Per chi è stato meno sfortunato occorre realizzare vere e proprie scuole di artigianato, palestre di vita e professionalità che poi abbiano sbocchi sul mercato del lavoro. Certo — ha detto ancora il dott. Ruffini — vanno sensibilizzati maggiormente i datori di lavoro: «Per chi è invalido veramente bisogna trovare il suo giusto posto di lavoro». Prevenzione, eliminazione di alcuni provvedimenti annunciati dallo Stato, maggiore competenza della categoria: Ruffini ritiene che così si possa contribuire a vincere la difficile battaglia dell'invalido civile proprio in un momento di acuta crisi dell'economia e dell'occupazione.

Al convegno zonale di Lovere hanno preso parte anche l'assessore ai Servizi sociali di Lovere, sig. a Ancilla Mora Raineri, il presidente della sezione di Lovere, Pietro Orzolo, i parenti del compianto Domenico Mondini.

Daniele Vaninetti

PIACEVOLE NOVITÀ ALLA RASSEGNA DI ROGNO

Canti della montagna con un coro di ragazzi

Sono arrivati da Nichelino e hanno trovato una grande simpatia - Ottime esecuzioni anche degli altri complessi



Un momento dell'esibizione del Coro di Rogno.

ROGNO — Record di spettatori sabato 7 dicembre nel Salone della parrocchia della «Rondinera» di Rogno per la «Rassegna dei cori in Valle Camonica», giunta alla sua 7.ª edizione, ancora una volta sotto la regia del complesso «Monte Alto» Ana di Rogno. È toccato proprio al gruppo di casa aprire la serie delle esibizioni, cui hanno partecipato altri quattro complessi: le voci bianche «Stella alpina» di Nichelino (Torino), il gruppo «Le horeghe de hoi» di Bienna, il coro «Val San Martino» di Cisano Bergamasco e le «Voci dalla Rocca» di Breno.

Alla tradizione più popolare guarda invece il complesso «Le horeghe de hoi» di Bienna, mentre l'altro coro della Valle Camonica che si è esibito a Rogno — «Le voci dalla Rocca» di Breno — diretto da Piercarlo Gatti — batte la strada dell'impostazione corale classica, con le ormai note armonizzazioni di De Marzi che hanno dato lustro e poesia al canto alpino.

Il gruppo di casa, che ha accolto gli amici di Torino, di Bergamo e della Valle Camonica in un clima di grande simpatia, ha eseguito «Noi della Valcamonica», «La leggenda della Grigna», «La mia bela la mi aspetta» e la «Serenata alpina». Il coro «Monte Alto», ben diretto da Duilio Del Vecchio che ha raccolto l'eredità del papà Dino, è nato nel 1974 nello stesso momento in cui a Rogno si fondava la locale sezione dell'Ana. Da allora il cammino della musica e dell'attività della sezione sono andate di pari passo sino a dare vita ad un complesso omogeneo legato alla fanfara degli Alpini.

La settima edizione della rassegna della «Rondinera», seguita da un pubblico attento e partecipe, si è chiusa con la consegna di uno stendardo tricolore ai bambini del coro della provincia di Torino. La bandiera nazionale suggella un patto d'amicizia che proprio gli Alpini di Rogno hanno inaugurato. (d. v.)

La settima edizione della rassegna della «Rondinera», seguita da un pubblico attento e partecipe, si è chiusa con la consegna di uno stendardo tricolore ai bambini del coro della provincia di Torino. La bandiera nazionale suggella un patto d'amicizia che proprio gli Alpini di Rogno hanno inaugurato. (d. v.)

La settima edizione della rassegna della «Rondinera», seguita da un pubblico attento e partecipe, si è chiusa con la consegna di uno stendardo tricolore ai bambini del coro della provincia di Torino. La bandiera nazionale suggella un patto d'amicizia che proprio gli Alpini di Rogno hanno inaugurato. (d. v.)

Advertisement for daniele cottinelli, featuring a logo of a key and text: FERRAMENTA - CASALINGHI - GIARDINAGGIO. Via Cavallotti, 12 - LOVERE - Tel. 96.03.45

Advertisement for FARDELLI ERNESTO & C. featuring a logo of a cross and text: APPARECCHI IGIENICO SANITARI E RISCALDAMENTO. PAVIMENTI E RIVESTIMENTI CERAMICA. MOQUETTES - ACCESSORI DA BAGNO. ROGNO (BG) - Via Rondinera, 43 - Tel. 035/98.70.34 - 98.71.23

Advertisement for ALBERGO - RISTORANTE S. ANTONIO. Sono aperte le prenotazioni per il Veglione. LOVERE - Piazza del Porto - Tel. 035/96.15.23

Advertisement for Libreria dei ragazzi. Finalmente è aperta la Libreria dei ragazzi. A LOVERE - P.zza Garibaldi, 11. Tel. 96.26.96. LA GRANDE SCELTA

Advertisement for SUPERMERCATO VEGÈ. Via ROMA - P.le BONOMELLI. LOVERE - Centro Storico. ASSORTIMENTO CESTE REGALO. ARTICOLI DA REGALO. REPARTO PROFUMERIA. DA NOI È GIÀ NATALE...E TANTI AUGURI

Advertisement for arredamenti Giori. Fabbrica Cucine Componibili. ROGNO Via Monte Grappa - 98.70.70/035. CLUSONE Vicino Carabinieri - Viale Venezia - 23.485/0346. SARNICO Via S. Martino 1. VASTA SCELTA ELETTRODOMESTICI

Advertisement for AUTOLOVERE S.p.A. CONCESSIONARIA FIAT. Sabato 14 e domenica 15 dicembre presentazione in anteprima della nuovissima FIAT «CROMA» presso l'Albergo Moderno - Piazza del Porto a Lovere. AUTOLOVERE - Conc. FIAT - Via Provinciale, Lovere, 035/96.11.91 - Via De Gasperi, Pisogno, 0364/86.761

Advertisement for SUPER MERCATI SERMARK. PIÙ COMODA LA SPESA... PIÙ FACILE IL RISPARMIO. DARFO BRENO LOVERE SARNICO

Advertisement for hobby fiori e piante. GNUTTI - MAZZOLI Via Nazionale, 249 Costa Volpino. Tel. 035/97.05.48 - 97.12.21. Servizio accurato di BOMBONIERE per BATTESIMI CRESIME PRIME COMUNIONI MATRIMONI

Advertisement for CAPITAL MUSIC. A PISOGNE. Capital Music. Discoteca. Domenica sera appuntamento con LA TOMBOLA (Aut. Min. conc.). 1.º premio MERCEDES 200 D al 54.º numero

Advertisement for Pepo's PROFUMERIA. VIA TADINI, 2 (LUNGOLAGO) - LOVERE

Advertisement for ITAL-SIR-FLEX. MATERASSI A MOLLE RIGIDI. BIANCHERIA PER LA CASA. ABBIGLIAMENTO SPORTIVO. CALZATURE. Via Nazionale (vicino distributori) Costa Volpino - 035/97.07.97

Advertisement for LUER VIAGGI. SERVIZIO BIGLIETTERIA AEREA - NAVALE - FERROVIARIA. Organizzazione vacanze - week-end - gite sociali. P.zza del Porto - LOVERE - 96.05.66

Advertisement for PASINELLI. In forma sani e snelli con formaggi e latticini... PASINELLI PASINELLI CARLO & C. SNC Via Campello 29/31 - Tel. 98.90.70 FONTENO